

Proposta di panel per il Congresso AIV 2025 - Bari, 11-13 settembre, “Valutare la sostenibilità, rendere sostenibile la valutazione: percorsi e interrogativi a dieci anni dall’Agenda 2030”

Proponenti:

Daniele Morciano, Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, daniele.morciano@uniba.it,

Daniele Taurino, Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, d.taurino4@phd.uniba.it,

Gabriella Falcicchio, Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, gabriella.falcicchio@uniba.it,

Titolo della sessione:

Integrare la prospettiva generazionale nelle politiche di sviluppo sostenibile: teorie, metodi ed esperienze di valutazione partecipata a livello locale

Parole chiave:

valutazione d’impatto generazionale, Agenda 2030, partecipazione giovanile, equità intergenerazionale

Descrizione del tema della sessione:

A dieci anni dall’adozione dell’Agenda 2030, la valutazione delle politiche di sviluppo sostenibile richiede ancora di affrontare da una prospettiva critica non solo i metodi e gli strumenti e gli indicatori utilizzati, ma anche la questione del coinvolgimento effettivo dei cittadini, delle comunità locali e delle diverse forme organizzate della società civile che aspirano e avrebbero diritto a partecipare ai processi valutativi. Il panel intende cogliere questa sfida con specifico riferimento a come la valutazione può aiutare a incorporare la prospettiva dei giovani nel disegno e nell’attuazione delle politiche pubbliche locali ancorate agli obiettivi di Agenda 2030, tenendo conto del loro impatto su bisogni, prospettive, aspirazioni e diritti fondamentali delle giovani generazioni presenti e future (Consiglio dell’Unione Europea, 2023). La sessione, quindi, è aperta a contributi su teorie, metodi ed esperienze di valutazione dell’impatto generazionale delle politiche locali rilevanti rispetto all’Agenda 2030, incluse quelle che hanno utilizzato modelli di valutazione promossi a livello internazionale quali, ad esempio, lo Youth Impact Assessment (OECD, 2020), l’Intergenerational Equity Index (United Nations, 2019), lo Youth Test (European Youth Forum, 2022) e altri. In tal modo, si intende aprire uno spazio di confronto tra teorie e pratiche di valutazione, interrogandosi su come rendere l’impatto generazionale un asse trasversale delle valutazioni delle politiche di sviluppo sostenibile.

Particolare attenzione sarà data alla presentazione di esperienze che permettono di stimolare il confronto su come rivedere profondamente i processi di governance della valutazione alla luce dei principi di democrazia, inclusività, partecipazione, equità intergenerazionale e apprendimento collettivo: chi valuta, con quali linguaggi, e con quali forme di conoscenza, incluse quelle informali, basate sull'esperienza e sedimentate nel tessuto sociale dei territori dove vivono le persone e la pluralità di attori collettivi toccati direttamente o indirettamente da una politica? Con riferimento alla valutazione delle Agende 2030 locali o delle azioni di policy riconducibili a esse, la sessione intende in particolare stimolare il confronto su come valorizzare prospettive e competenze diffuse nelle organizzazioni giovanili, nonché nelle reti informali e nelle comunità di pratica attive tra i giovani quando in grado di esprimere conoscenze, capacità, idee, soluzioni ed esperienze rilevanti rispetto ai problemi concreti di cui le politiche di sviluppo sostenibile si occupano o dovrebbero occuparsi nei territori.

Saranno, quindi, accolte presentazioni di esperienze di valutazione d'impatto intervenute in diverse fasi del ciclo di vita di una politica e che hanno coinvolto attori giovanili, enti locali e reti civiche nella co-costruzione e implementazione di metodi, strumenti e percorsi partecipati di valutazione, con particolare attenzione a come si è puntato sulle sinergie tra diverse forme di conoscenza (associativa, informale, comunitaria, professionale, accademica, istituzionale, ecc.) e tra diverse prospettive generazionali, valorizzando l'intelligenza collettiva come risorsa valutativa.

L'intento di fondo della sessione è contribuire allo sviluppo di pratiche valutative capaci di leggere e orientare i cambiamenti in corso, mettendo al lavoro soprattutto le energie delle nuove generazioni per la trasformazione dei territori e delle comunità locali alla luce dell'impulso proveniente dalle politiche globali di Agenda 2030.